

Le indagini sulla lite a piazza Municipio: il 14enne migliora, il 15enne fermato dai vigili urbani Spari ai Quartieri Spagnoli

di **MARIELLA PARMENDOLA**

Si è svegliato in un letto del reparto di Rianimazione. A dodici ore da un delicato intervento chirurgico, nella tarda mattinata di ieri, ha riaperto gli occhi il quattordicenne accoltellato da un ragazzino solo di un anno più grande di lui. «Non la devi salutare», le parole del quindicenne. Poi prima dei colpi con il casco e, all'improvviso, tre coltellate inferte nella pancia della sua vittima, che si è accasciato a terra in piazza Municipio, nel cuore del centro cittadino affollato dai giovani della movida. E ieri sera ai Quartieri Spagnoli un nuovo episodio di violenza. Un 48enne è stato colpito da ignoti con due colpi d'arma da fuoco alla gamba sinistra mentre passeggiava in via Mondragone. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia Napoli Centro. Fino a notte sopralluoghi dei militari. L'uomo era già noto alle forze dell'ordine. È stato trasportato dai sanitari del 118 all'ospedale Pellegrini dove si trova tuttora, non in pericolo di vita. Ma preoccupa il riesplodere della violenza criminale in una zona in ripresa per il turismo e i nuovi locali, dove tuttavia la camorra è ancora ben radicata.

Alle 21 di sabato scorso tanti i ragazzi davanti a bar e locali vicini, come ogni weekend. Disteso a terra, nel sangue che fuoriusciva dall'addome, hanno trovato la vittima i vigili urbani intervenuti, che erano di pattuglia a pochi passi dal Comune. «Siamo stati tempestivi. Ci siamo accorti di quanto stava avvenendo per le urla e l'agitazione. Eravamo tre agenti, li abbiamo soccorsi entrambi. Abbiamo bloccato il quindicenne, che a sua volta si era ferito ad una mano durante la colluttazione», racconta la tenente Anna Vitale, arrivata per prima in aiuto della giovane vittima in gravissime condizioni. Fermato subito il quindicenne, è ora accusato di tentato omicidio. Ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere, la sua posizione sarà valutata oggi dalla procuratrice del Tribunale dei minorenni Patrizia Imperato e dal sostituto procuratore Ettore La Razione, che coordina l'inchiesta. Resta in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Pellegrini il quattordicenne, che ha subito un intervento chirurgico nella notte di domenica eseguito dal primario Vincenzo D'Agostino. Un'operazione salvavita per i danni ricevuti al fegato e alla colecisti. Dopo le prime ore complicate i medici sono ottimisti, è stato anche estubato e appena sarà in condizioni sarà sentito dagli investigatori. L'intervento degli agenti di polizia municipale ha probabilmente evitato il peggio, bloccando in tempo il quindicenne non lontano dal luogo in cui fu ucciso il musicista Giovan Battista Cutolo, da un sedicenne. Era la notte del 31 agosto 2023. Sabato a meno di cento metri di distanza dal marciapiede di quel delitto che ha scosso la città, un'altra vita di un giovane ha rischiato di spezzarsi per un'aggressione. E sempre per futuri motivi. Giògìò,



Piazza Municipio. In basso a sinistra il luogo della rissa, a destra turisti ai Quartieri

Ragazzo accoltellato per uno sguardo ad una adolescente



come lo chiamavano gli amici, è morto a 24 anni per essere intervenuto in difesa di un amico coinvolto in una lite scoppiata a causa di uno scooter parcheggiato male. Una parola di troppo a una ragazzina, o addirittura un like sui social, avrebbe scatenato

La rissa a cento metri dal luogo in cui fu assassinato Giògìò. In via Mondragone gambizzato un uomo



to la lite tra i due giovanissimi secondo la ricostruzione degli agenti di polizia municipale guidati dal comandante Ciro Esposito. Si cerca nei profili social dei due ragazzi, entrambi studenti nello stesso quartiere di San Carlo Arena, per capire se ci sia sta-

to un precedente tra i due, prima della lite dell'altra sera iniziata a colpi di caschi. Finché il quindicenne non ha tirato fuori il coltello a farfalla, che teneva in tasca da quando è uscito di casa, e ha ferito gravemente il coetaneo. «Me l'hanno passato degli amici», ha detto agli amici prima di scoppiare a piangere.

Ma i due erano soli, nessuna comitiva di amici in loro compagnia. Entrambi cresciuti in un quartiere popolare, hanno vite che si somigliano. E alle spalle famiglie modeste, ma nessun legame con la criminalità organizzata. «Mio figlio ha sbagliato e deve pagare», ha detto il papà agli investigatori. Su Tiktok il quattordicenne appare sicuro di sé, baffetti appena accennati e un atteggiamento da chi vuole apparire più grande della sua età. «Impara a restare calmo, non tutto merita una tua reazione», è uno dei suoi ultimi commenti. Annuncia un rafforzamento dei controlli nel centro storico il prefetto Michele Di Bari, che però aggiunge: «Il ricorso alla violenza e l'uso di armi bianche tra adolescenti rappresentano il segnale di un malessere profondo che non può essere affrontato esclusivamente con un approccio repressivo». Di «giovannissimi armati protagonisti di episodi di violenza senza ragioni», parla la presidente della prima municipalità Giovanna Mazzone. «Denuncio spesso questi episodi preoccupanti, come ha detto Papa Leone venerdì a Napoli ci vuole più impegno da parte di noi adulti. Un patto educativo per aiutare questi ragazzi». Parole pronunciate dal Pontefice poco più di 24 ore prima in piazza Plebiscito, poi la sera dopo un ragazzo di appena quindici anni ha rischiato di uccidere il quattordicenne, rivale in amore.



Farmacie notturne

**FUORIGROTTA
BAGNOLI**

COTRONEO
Piazza M. Colonna, 21
(Via Lepanto)
Tel. 081.2391641
081.2396551

**VOMERO
ARENELLA**

CANNONE
Via Scarlatti, 79-85
(Piazza Vanvitelli)
Tel. 081.5781302
081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**



A. Manzoni & C. S.p.A.

Tel. 081 4975822